



Relazioni con i Media Investor Relations

T +39 06 8305 5699 T +39 06 8305 7975
F +39 06 8305 3771 F +39 06 8305 7940
ufficiostampa@enel.com investor.relations@enel.com

enel.com

ENEL: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2014

- Ricavi a 54.075 milioni di euro (57.836 milioni nei primi nove mesi del 2013, -6,5%)
- Ebitda a 11.608 milioni di euro (11.966 milioni nei primi nove mesi del 2013, -3,0%)
- Ebit a 7.155 milioni di euro (7.352 milioni nei primi nove mesi del 2013, -2,7%)
- Risultato netto del Gruppo a 1.957 milioni di euro (2.335 milioni nei primi nove mesi del 2013, -16,2%)
- Utile netto ordinario del Gruppo a 1.870 milioni di euro (2.307 milioni nei primi nove mesi del 2013, -18,9%)
- Indebitamento finanziario netto a 44.578 milioni di euro (39.706 milioni al 31 dicembre 2013, +12,3%); 43.275 milioni di euro al netto degli effetti delle differenze cambio associate all'indebitamento in valuta a medio-lungo termine.

- Consigliere indipendente Salvatore Mancuso rassegna le proprie dimissioni per motivi personali

Roma, 11 novembre 2014 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. ("Enel"), presieduto da Patrizia Grieco, ha esaminato e approvato in data odierna il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

Principali dati economico-finanziari consolidati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazione
Ricavi	54.075	57.836	-6,5%
Ebitda (Margine operativo lordo)	11.608	11.966	-3,0%
Ebit (Risultato operativo)	7.155	7.352	-2,7%
Risultato netto del Gruppo	1.957	2.335	-16,2%
Utile netto ordinario del Gruppo	1.870	2.307	-18,9%
Indebitamento finanziario netto	44.578	*39.706	+12,3%

* Al 31 dicembre 2013.

Francesco Starace, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: *"I risultati dei primi nove mesi dimostrano una sostanziale resilienza del Gruppo nel far fronte alla perdurante incertezza associata al contesto macroeconomico europeo, all'effetto cambio in Russia e America Latina e all'impatto delle misure regolatorie introdotte in Spagna. Nel prossimo trimestre Enel continuerà a focalizzarsi su mercati emergenti ed energie rinnovabili, potendo far leva su un portafoglio diversificato e*

Enel SpA – Sede Legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 137 – Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale 00811720580 – R.E.A. 756032 – Partita IVA 00934061003 – Capitale sociale Euro 9.403.357.795 i.v.



sulla nuova e più efficace struttura organizzativa. Entrambi i fattori ci consentono di continuare a creare valore e, unitamente al recente scorporo delle attività del Latin America da quelle della Penisola Iberica, nonché all'operazione in corso in Spagna, ci permettono di guardare con fiducia al raggiungimento dei target di fine anno in termini di Ebitda e Utile Netto Ordinario, già annunciati ai mercati".

I dati patrimoniali al 30 settembre 2014 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, concernenti alcune società della Divisione Energie Rinnovabili e altre attività residuali che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per la loro cessione a terzi, ricadono nell'applicazione dell'IFRS 5.

Si evidenzia che taluni dati patrimoniali, economici ed operativi al 31 dicembre 2013 e/o relativi ai periodi di tre e di nove mesi chiusi al 30 settembre 2013, inclusi nel presente comunicato stampa a soli fini comparativi, sono stati rideterminati per le seguenti ragioni:

- A seguito dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2014 con efficacia retrospettiva, del nuovo *standard* contabile IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, le partecipazioni detenute dal Gruppo Enel in *joint venture* (accordi in cui le parti hanno diritto ad una quota delle attività nette o del risultato economico derivanti dagli accordi stessi) devono essere consolidate utilizzando il metodo del patrimonio netto (c.d. *equity method*) anziché il consolidamento proporzionale, non più consentito per tali fattispecie. Dato che sino alla data di applicazione del nuovo *standard* il Gruppo Enel aveva consolidato le proprie partecipazioni in *joint venture* utilizzando il metodo proporzionale (che il previgente principio IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* prevedeva in via opzionale al metodo del patrimonio netto), tale modifica ha comportato la rideterminazione, ai soli fini comparativi, delle voci patrimoniali al 31 dicembre 2013 e delle voci di conto economico consolidato ed ai dati operativi relativi ai primi nove mesi del 2013.
- L'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 32 (applicabile a partire dal 1° gennaio 2014 con efficacia retrospettiva), che prevede la compensabilità di attività e passività finanziarie al verificarsi di determinate condizioni, ha comportato modifiche a talune voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013, senza generare impatti sul Patrimonio netto consolidato.
- Alla fine del 2013, il Gruppo Enel ha adottato una nuova politica contabile che rientra nel progetto di armonizzazione del trattamento contabile relativo alla rilevazione e presentazione in bilancio delle diverse tipologie di certificati ambientali. L'adozione di tale nuovo modello, basato sul *business model* delle società coinvolte nel meccanismo di incentivazione dei certificati ambientali, ha prodotto esclusivamente alcune riclassifiche tra le voci del Conto economico consolidato del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2013.
- Nel corso del 2014, si è completato il processo di allocazione definitiva del prezzo di acquisizione di alcune società della Divisione Energie Rinnovabili (tra cui Parque Eolico Talinay Oriente) e per effetto di tale allocazione sono stati rideterminati taluni dati patrimoniali presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 al fine di riflettere il *fair value* delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte attraverso le relative operazioni di aggregazione aziendale.

Si segnala, infine, che in data 31 luglio 2014, il Gruppo Enel si è dotato di una nuova struttura organizzativa, basata su una matrice Divisioni/Geografie e focalizzata sugli obiettivi industriali del Gruppo, con una chiara individuazione di ruoli e responsabilità, al fine di perseguire e mantenere la *leadership* tecnologica nei settori in cui il Gruppo opera, assicurandone l'eccellenza operativa, e di massimizzare il livello di servizio verso i clienti nei mercati locali. La nuova struttura organizzativa modificherà la struttura del *reporting*, l'analisi dei risultati economici e finanziari del Gruppo e, coerentemente, la rappresentazione dei risultati consolidati solo a partire dall'inizio del 2015. Conseguentemente, nel presente comunicato stampa, in linea con quanto effettuato nei periodi precedenti, i risultati per settore di attività sono commentati seguendo il precedente assetto organizzativo e tenendo conto di quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS 8 in termini di "*management approach*".

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU (Ebitda, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto, Attività nette possedute per la vendita, Utile netto ordinario del Gruppo), il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

DATI OPERATIVI

Vendite di energia elettrica e gas

Le vendite di energia elettrica del Gruppo Enel alla clientela finale si sono attestate a 195,9 TWh, con un decremento rispetto al corrispondente periodo del 2013 di 7,1 TWh (-3,5%). La diminuzione è riferibile



essenzialmente al decremento delle vendite nel mercato nazionale (-3,8 TWh) e in Francia (-3,4 TWh) per effetto della riduzione dei volumi di capacità disponibile.

I volumi di gas venduti alla clientela finale si sono attestati a 5,5 miliardi di metri cubi, in diminuzione di circa 0,6 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2013. In Italia le vendite di gas, pari a 2,4 miliardi di metri cubi, sono risultate in diminuzione di 0,5 miliardi di metri cubi, mentre per le vendite nella Penisola Iberica, pari a 3,1 miliardi di metri cubi, la variazione in diminuzione è stata di 0,1 miliardi di metri cubi.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2014 è stata di 210,5 TWh sostanzialmente in linea rispetto ai 210,6 TWh dello stesso periodo del precedente esercizio.

Gli impianti del Gruppo Enel hanno prodotto in Italia 54,1 TWh, in lieve crescita dello 0,2% (+0,1 TWh) rispetto ai corrispondenti mesi del 2013.

Nei primi nove mesi del 2014 la richiesta di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale si è attestata a 231,8 TWh, registrando una flessione del 3,0% nei confronti dell'analogo periodo del 2013, mentre le importazioni nette di energia hanno registrato un incremento di 0,7 TWh (+2,3%).

La produzione all'estero delle centrali del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2014 è stata pari a 156,4 TWh, in diminuzione di 0,2 TWh (-0,1%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le minori quantità prodotte in Cile dagli impianti di Endesa (-1,3 TWh), in Slovacchia (-0,9 TWh) e nella Penisola Iberica (-0,3 TWh) sono state in parte compensate dalle maggiori quantità generate in Nord America (+1,0 TWh), Colombia (+0,9 TWh) e Perù (+0,5 TWh).

L'energia elettrica prodotta dalle centrali del Gruppo Enel nel mondo è generata per il 52,0% da fonte termoelettrica, per il 34,1% da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse e solare) e per il 13,9% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

Nei primi nove mesi del 2014 l'energia elettrica trasportata sulle reti di distribuzione del Gruppo Enel è stata pari a 297,5 TWh, di cui 167,2 TWh in Italia e 130,3 TWh al di fuori dei confini nazionali.

In Italia i volumi di elettricità vettoriata sono risultati in decremento di 4,8 TWh (-2,8%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sostanzialmente in linea con l'andamento della domanda di energia elettrica rilevata sulla rete nazionale.

L'elettricità trasportata sulle reti estere si è attestata a 130,3 TWh, in lieve diminuzione nei confronti del 2013 (-0,1 TWh; -0,1%). La variazione negativa risente della riduzione dei volumi distribuiti nella Penisola Iberica (-1,7 TWh) in parte compensata dalle maggiori quantità vettorate nei Paesi latinoamericani (+1,6 TWh) dalle società di Endesa.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2014

I **Ricavi** dei primi nove mesi del 2014 sono pari a 54.075 milioni di euro, con un decremento di 3.761 milioni di euro (-6,5%) rispetto all'analogo periodo del 2013, riferibile sostanzialmente ai minori ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica, connessi alle minori quantità generate e vendute, nonché alla variazione dei tassi medi di cambio delle varie valute locali in cui il Gruppo opera (in particolare dei Paesi dell'America



Latina e della Russia) rispetto all'euro. Si segnala, inoltre, che i ricavi dei primi nove mesi del 2014 includono l'adeguamento del prezzo di vendita (82 milioni di euro) della società Arctic Russia, ceduta a fine 2013, e la rimisurazione a *fair value* delle attività nette di alcune società per le quali nel corso del periodo si è perso o acquisito il controllo. Avendo riguardo alle singole Aree di *business* e Divisioni si evidenzia che i ricavi dell'Area di *business* Mercato si attestano a 11.382 milioni di euro (-10,3%), quelli dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 15.111 milioni di euro (-13,8%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 5.526 milioni di euro (-1,3%), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 21.959 milioni di euro (-4,9%), quelli della Divisione Internazionale a 3.918 milioni di euro (-15,1%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 2.016 milioni di euro (-1,6%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) dei primi nove mesi del 2014 è pari a 11.608 milioni di euro, con una contrazione di 358 milioni di euro (-3,0%) rispetto all'analogo periodo del 2013. In particolare, escludendo i sopraccitati proventi da cessione e da rimisurazione a *fair value*, i minori risultati della Divisione Iberia e America Latina (che risentono negativamente sia della variazione dei tassi di cambio, sia dei mutamenti regolatori in Spagna) sono stati solo parzialmente compensati dal miglioramento del margine delle attività effettuate in Italia.

Si evidenzia, in particolare, che il margine operativo lordo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 758 milioni di euro (+11,8%), quello dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 1.025 milioni di euro (+13,9%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 3.080 milioni di euro (+6,3%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 4.536 milioni di euro (-13,6%), quello della Divisione Internazionale a 778 milioni di euro (-5,5%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 1.312 milioni di euro (+0,5%).

L'**Ebit** (risultato operativo) dei primi nove mesi del 2014 ammonta a 7.155 milioni di euro, in diminuzione di 197 milioni di euro (-2,7%) rispetto all'analogo periodo del 2013, tenuto conto di minori ammortamenti e perdite di valore per 161 milioni di euro. Con riferimento ai risultati delle singole Aree di *business* e Divisioni, si segnala che il risultato operativo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 338 milioni di euro (+24,3%), quello dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 626 milioni di euro (+16,4%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 2.335 milioni di euro (+7,5%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 2.442 milioni di euro (-20,2%), quello della Divisione Internazionale a 479 milioni di euro (+21,3%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 885 milioni di euro (+0,5%).

Il **Risultato netto del Gruppo** dei primi nove mesi del 2014 ammonta a 1.957 milioni di euro, con una riduzione di 378 milioni di euro (-16,2%) rispetto all'analogo periodo del 2013. In particolare, la sopraccitata riduzione del risultato operativo, i maggiori oneri finanziari netti (prevalentemente connessi a partite non ricorrenti rilevate nei due periodi a confronto) e gli effetti negativi generati sulla fiscalità differita dall'aumento dell'aliquota d'imposta in Cile, sono stati solo parzialmente compensati dal beneficio derivante dalla riduzione dell'aliquota addizionale IRES applicabile ad alcune società italiane - c.d. Robin Hood Tax - passata dal 10,5% al 6,5% a partire da gennaio 2014.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** dei primi nove mesi del 2014 è pari a 1.870 milioni di euro, in diminuzione di 437 milioni di euro (-18,9%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La **Situazione patrimoniale consolidata** al 30 settembre 2014 evidenzia un capitale investito netto pari a 97.421 milioni di euro (92.538 milioni di euro al 31 dicembre 2013), inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 113 milioni di euro (221 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Esso è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 52.843 milioni di euro (52.832 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e dall'indebitamento finanziario netto per 44.578 milioni di euro (39.706 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Quest'ultimo è in aumento di 4.872 milioni di euro rispetto alla fine del 2013. In particolare, gli effetti positivi derivanti dalla gestione corrente sono stati più che compensati dal fabbisogno generato dal pagamento dei dividendi e agli investimenti del periodo, nonché dall'effetto negativo delle differenze cambio connesse principalmente al debito a medio e lungo termine in valuta diversa dall'euro. Qualora si escludesse l'effetto delle citate differenze cambio, l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2014 sarebbe pari a 43.275 milioni di euro.



Al 30 settembre 2014, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto debt to equity**, si attesta a 0,84 a fronte di 0,75 di fine 2013.

Gli **Investimenti** effettuati nei primi nove mesi del 2014 sono pari a 4.012 milioni di euro, con un incremento di 333 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2013, particolarmente concentrato negli impianti di generazione da fonte rinnovabile.

I **Dipendenti** del Gruppo al 30 settembre 2014 sono pari a 71.333 unità (70.342 al 31 dicembre 2013). L'organico nei primi nove mesi del 2014 si è incrementato di 991 risorse a seguito del saldo positivo tra le assunzioni e le cessazioni (+895 risorse) e dell'effetto netto delle variazioni di perimetro (+96 risorse).

I risultati consolidati del terzo trimestre del 2014

Principali risultati consolidati (milioni di euro):

	Terzo trimestre 2014	Terzo trimestre 2013	Variazione
Ricavi	17.974	18.549	-3,1%
Ebitda (Margine operativo lordo)	3.730	3.823	-2,4%
Ebit (Risultato operativo)	2.144	2.259	-5,1%
Risultato netto del Gruppo	272	655	-58,5%
Utile netto ordinario del Gruppo	298	655	-54,5%

I **Ricavi** del terzo trimestre del 2014 sono pari a 17.974 milioni di euro, in diminuzione di 575 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2013. Tale decremento è da ricondurre essenzialmente ai minori ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica. In particolare, si evidenzia che i ricavi dell'Area di *business* Mercato si attestano a 3.534 milioni di euro (-11,1%), quelli dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 4.833 milioni di euro (-10,9%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 1.806 milioni di euro (-0,4%), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 7.586 milioni di euro (0,1%), quelli della Divisione Internazionale a 1.296 milioni di euro (-14,3%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 651 milioni di euro (+12,6%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) del terzo trimestre del 2014 ammonta a 3.730 milioni di euro, evidenziando un decremento di 93 milioni di euro (-2,4%) rispetto al terzo trimestre del 2013. In dettaglio, si evidenzia che il margine operativo lordo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 220 milioni di euro (+9,5%), quello dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 290 milioni di euro (+6,6%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 962 milioni di euro (+3,3%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 1.554 milioni di euro (-7,8%), quello della Divisione Internazionale a 273 milioni di euro (-13,1%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 423 milioni di euro (+25,1%).

L'**Ebit** (risultato operativo) del terzo trimestre del 2014 è pari a 2.144 milioni di euro, in diminuzione di 115 milioni di euro (-5,1%) rispetto a quanto rilevato nell'analogo periodo del 2013, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 22 milioni di euro.

Con riferimento ai risultati delle singole Aree di *business* e delle Divisioni, si segnala che il risultato operativo dell'Area di *business* Mercato si attesta a 81 milioni di euro (-1,2%), quello dell'Area di *business* Generazione ed Energy Management a 118 milioni di euro (-18,1%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 709 milioni di euro (+2,2%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 817 milioni di euro (-



10,5%), quello della Divisione Internazionale a 166 milioni di euro (-11,2%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 267 milioni di euro (+46,7%).

Il **Risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre del 2014 ammonta a 272 milioni di euro rispetto ai 655 milioni di euro del terzo trimestre del 2013, con un decremento di 383 milioni di euro (-58,5%). La riduzione del periodo risente principalmente della flessione del risultato operativo, dei maggiori oneri finanziari netti e del maggior carico fiscale del periodo a seguito della citata riforma tributaria in Cile.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** del terzo trimestre del 2014 è pari a 298 milioni di euro, in diminuzione di 357 milioni di euro (-54,5%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

AVVENIMENTI RECENTI

In data **30 luglio 2014**, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha esaminato ed approvato il progetto di riassetto delle attività del Gruppo Enel in Iberia e in America Latina, nonché la nuova struttura organizzativa di Gruppo predisposta dall'Amministratore Delegato. I principali obiettivi perseguiti attraverso il progetto di riassetto delle attività del Gruppo Enel in Iberia e in America Latina sono i seguenti: (i) allineare la struttura societaria alla nuova organizzazione del Gruppo, semplificando la catena di controllo delle società operanti in America Latina, creando le condizioni per un'ottimizzazione dei flussi finanziari del Gruppo stesso; (ii) focalizzare Endesa S.A. ("Endesa") come azienda *leader* nei mercati energetici iberici, attraverso un nuovo piano industriale incentrato sullo sviluppo delle attuali piattaforme di *business* e sulla valorizzazione della competitività espressa dalle attività in Spagna e Portogallo; e (iii) favorire la creazione di valore per gli azionisti di Endesa, anche attraverso un'ottimizzazione della struttura patrimoniale di tale società e l'adozione di una politica di dividendi stabile e definita.

In attuazione del suddetto progetto di riassetto, in data **11 settembre 2014** il Consiglio di Amministrazione di Enel ha condiviso la presentazione a Endesa da parte di Enel Energy Europe S.L. ("EEE"), società di diritto spagnolo il cui capitale è interamente posseduto da Enel e che a sua volta risultava titolare del 92,06% del capitale di Endesa, della:

1. proposta vincolante per l'acquisto della partecipazione del 60,62% posseduta direttamente e indirettamente da parte della stessa Endesa nel capitale della cilena Enersis S.A. ("Enersis"), capofila delle attività in America Latina. Più specificamente, le partecipazioni oggetto di compravendita sono rappresentate da un 20,30% del capitale di Enersis posseduto direttamente da Endesa e dal 100% del capitale di Endesa Latinoamérica S.A., società che a sua volta possiede il 40,32% del capitale di Enersis. Il corrispettivo complessivo previsto per la compravendita è pari ad euro 8.252,9 milioni, basato su un prezzo implicito per azione Enersis di 215,0 pesos cileni (pari a 0,28 euro al cambio del 10 settembre 2014) e al netto dei costi di struttura e delle passività nette in capo a Endesa Latinoamérica, pari a un importo negativo di 144 milioni di euro. Tale corrispettivo è stato definito facendo applicazione delle procedure e delle metodologie internazionali di valutazione generalmente accettate in questo tipo di operazioni e supportato dalla "*fairness opinion*" rilasciata da Mediobanca in qualità di "*advisor*" finanziario;
2. proposta concernente la distribuzione da parte di Endesa di un dividendo straordinario in contanti, di ammontare equivalente al corrispettivo da quest'ultima ricevuto per l'indicata compravendita del 60,62% del capitale di Enersis e il cui pagamento è stato subordinato alla intervenuta esecuzione della compravendita medesima.

Tale proposta è stata accettata in data **17 settembre 2014** dal Consiglio di Amministrazione di Endesa, subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti appositamente convocata per il 21 ottobre 2014. La decisione del Consiglio di Amministrazione di Endesa è stata assunta sulla base delle proposte formulate in proposito da un apposito comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, incaricato di verificare che il progetto di riassetto delle attività del Gruppo Enel in Iberia e in America Latina rispondesse all'interesse sociale di Endesa sotto il profilo economico-finanziario, giuridico e strategico, e tenuto conto dei pareri rilasciati da qualificati consulenti finanziari, strategici e legali.



In data **21 ottobre 2014** l'Assemblea degli azionisti di Endesa ha approvato la proposta vincolante formulata da parte di EEE relativa all'indicata compravendita del 60,62% di Enersis e alla connessa distribuzione di un dividendo straordinario in contanti da parte di Endesa per un ammontare complessivo di euro 8.252.972.752,02 (pari a euro 7,795 per azione), importo sostanzialmente equivalente al corrispettivo pattuito a favore della stessa Endesa per l'indicata compravendita. Tale dividendo è stato distribuito in data 29 ottobre 2014, mentre in data **23 ottobre 2014**, si è perfezionato il contratto di compravendita del 60,62% di Enersis tra Endesa ed EEE.

In data **3 settembre 2014**, la controllata cilena Enersis, ha concluso con successo l'operazione, lanciata ad aprile scorso, con cui ha acquisito la maggioranza assoluta in Edegel S.A.A. ("Edegel"), società di generazione peruviana con 1.524 MW di capacità installata. L'operazione ha previsto l'acquisto, per un corrispettivo di 421 milioni di dollari statunitensi (ivi inclusa la quota di dividendo del periodo da riconoscersi al cedente), di tutte le azioni indirettamente detenute da Inkia Americas Holdings Limited in Generandes Peru S.A. ("Generandes", società che controlla, con una quota del 54,20%, Edegel), pari al 39,01% del relativo capitale sociale. Pertanto, Enersis ha raggiunto una partecipazione diretta e indiretta in Edegel pari al 58,6%, aumentando del 21,1% la quota del 37,5% già posseduta indirettamente tramite la controllata Endesa Chile.

In data **16 settembre 2014** la controllata Enel Green Power S.p.A. ("EGP") ha comunicato l'avvio dei lavori per la costruzione del nuovo parco eolico di Talinay Poniente in Cile, che sarà composto da 32 turbine eoliche, per una capacità installata totale di 61 MW. Una volta in esercizio, questo parco eolico sarà in grado di generare fino a oltre 160 GWh all'anno. La messa in esercizio è prevista per il primo semestre 2015. L'investimento totale per la costruzione del nuovo impianto è di circa 140 milioni di dollari statunitensi. Al progetto è associato un contratto di vendita di energia per la fornitura di clienti regolati.

In data **18 settembre 2014** EGP ha comunicato che la Corte di Cassazione francese ha respinto il ricorso presentato nel 2013 da Inversiones Energéticas, S.A. de C.V. ("INE") e dalla Comisión Ejecutiva Hidroeléctrica del Río Lempa, contro la sentenza d'appello che aveva confermato il lodo del Tribunale Arbitrale - adottato secondo le regole della Camera di Commercio Internazionale - sugli investimenti in LaGeo S.A. de C.V. (LaGeo), la *joint venture* tra EGP e INE per lo sviluppo della geotermia in El Salvador. Con questa pronuncia diviene definitivo il lodo arbitrale emesso nel 2011 con cui veniva riconosciuto il diritto di EGP ad incrementare, attraverso gli investimenti effettuati, la propria quota di capitale nella società salvadoregna LaGeo, mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione della stessa *joint venture*, nonché il diritto di ricevere sotto forma di dividendi gli utili della società.

In data **30 settembre 2014** Enel ha comunicato l'aggiudicazione, insieme alla multinazionale Dragon Oil, di due lotti per l'esplorazione di gas: Msari Akabli, nel sud-ovest dell'Algeria, e Tinrhert Nord, ad est del paese. A Msari Akabli, dove sono già state effettuate promettenti scoperte di giacimenti di olio e gas, è previsto che Enel, che sarà operatore del progetto, detenga una quota nella *partnership* pari al 70%, mentre Dragon Oil detenga il restante 30%. A Tinrhert Nord, situato in una zona dove sono presenti diversi impianti petroliferi e dove Enel è già attiva nella concessione di South East Illizi, è previsto che Enel detenga una quota nella *partnership* pari al 30%, mentre Dragon Oil, che sarà operatore del progetto, detenga il restante 70%.

In data **1° ottobre 2014** Enel ha comunicato che Andrea Brentan, d'intesa con il CEO di Gruppo, Francesco Starace, ha maturato la decisione di lasciare il suo incarico di Amministratore Delegato di Endesa, una volta completato il suo apporto strategico al disegno di ristrutturazione societaria della stessa Endesa. Brentan continuerà a sedere nei Consigli di Amministrazione di Enel Green Power ed Enersis. Le dimissioni sono state formalizzate nel Consiglio di Amministrazione di Endesa del 7 ottobre 2014, che ha cooptato e nominato nella stessa seduta D. José Damian Bogas quale Amministratore Delegato di Endesa. Bogas, nato a Madrid nel 1955, è ingegnere industriale ed è in Endesa dal 1982, dove ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità, tra cui, dal 1998, quello di Direttore Generale per Spagna e Portogallo.



In data **7 ottobre 2014** il Consiglio di Amministrazione della controllata Endesa, nell'ambito dell'aggiornamento del proprio piano industriale di tale società, ha approvato: (i) la distribuzione di un ulteriore dividendo straordinario in contanti, sotto forma di acconto dividendo sugli utili dell'esercizio 2014, pari a 6,0 euro per azione, per un ammontare complessivo di 6.352.512.702,00 euro, al fine di conseguire una più equilibrata ed efficiente struttura patrimoniale della Società; (ii) una nuova politica di dividendi riferita agli esercizi 2014–2016, che prevede: 1) per quanto riguarda l'esercizio 2014, la distribuzione – in aggiunta all'acconto dividendo di natura straordinaria di 6,0 euro per azione di cui sopra e all'ulteriore dividendo straordinario di 7,795 euro per azione proposto dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2014 – di un dividendo ordinario in contanti pari a 0,76 euro per azione, per un ammontare complessivo di circa 800 milioni di euro, da mettere in pagamento nel corso del 2015; 2) per quanto riguarda gli esercizi 2015 e 2016, l'obiettivo di un incremento dell'indicato dividendo ordinario in contanti di 0,76 euro per azione nella misura di almeno il 5% su base annua; e 3) il pagamento degli indicati dividendi ordinari in due soluzioni, nel corso dei mesi di gennaio e luglio, in linea con quanto praticato dai principali *competitor*. L'ulteriore dividendo straordinario di 6,0 euro per azione è stato distribuito in data 29 ottobre 2014, congiuntamente con il dividendo straordinario di 7,795 euro per azione legato alla vendita ad EEE del 60,62% di Enersis e deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 21 ottobre 2014.

In data **14 ottobre 2014** l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, Francesco Starace, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Tian Guoli, presidente dell'istituto finanziario Bank of China, Ltd (da non confondersi con People's Bank of China), *leader* nel settore bancario cinese. Il protocollo d'intesa prevede l'effettuazione di una valutazione congiunta riguardo a future, potenziali operazioni finanziarie nell'arco dei prossimi 5 anni. In particolare, Bank of China si è dichiarata disponibile ad assicurare, mediante la sua sede e la sua struttura globale, potenziali linee di credito per un ammontare complessivo fino a 1 miliardo di euro, soggette a una valutazione congiunta con Enel. In più, basandosi sulla sua esperienza nel mercato valutario in renminbi, la Bank of China fornirà i propri servizi di consulenza a Enel per le operazioni di quest'ultima in tale mercato. Enel considera a sua volta Bank of China come *partner* strategico per le operazioni globali denominate in renminbi e prenderà in considerazione la possibilità di utilizzare il renminbi come valuta di base per le sue operazioni con Bank of China. Altri servizi che la Bank of China fornirà includono strumenti di copertura, consulenza finanziaria, nonché il supporto alle relazioni con i *partner* strategici nelle regioni cinese ed asiatica.

In data **28 ottobre 2014** Enel Finance International N.V. ("EFI"), il cui capitale è interamente posseduto da Enel, ha annunciato, a seguito di un'offerta non vincolante promossa dal 20 al 27 ottobre 2014, la decisione di acquistare obbligazioni emesse dalla stessa EFI e garantite da Enel per un ammontare complessivo pari a 761.734.000 euro. Tale acquisto è avvenuto in data 31 ottobre 2014. L'operazione è stata effettuata nel contesto dell'ottimizzazione della gestione finanziaria di EFI ed è finalizzata alla gestione attiva delle scadenze e del costo del debito.

In data **3 novembre 2014** la controllata EGP ha comunicato di essersi aggiudicata, a seguito di gara pubblica, il diritto di stipulare dei contratti ventennali di fornitura di energia in Brasile, per un totale di 344 MW di capacità eolica e fotovoltaica. In particolare, con il progetto "Ituverava", EGP si è aggiudicata 254 MW di capacità fotovoltaica, che costituiscono il 24% del totale dei progetti assegnati nell'ambito della prima gara pubblica dedicata alla risorsa solare nel Paese. Tale progetto sarà realizzato nel nordest del Brasile, nello Stato di Bahia, in un'area caratterizzata da alto irraggiamento. EGP si è aggiudicata inoltre 90 MW di capacità eolica, con il progetto "Delfina", un impianto caratterizzato da un *load factor* di oltre il 50%, che sarà realizzato sempre nello Stato di Bahia, dove EGP gestisce già 264 MW di progetti eolici che si è aggiudicata in precedenti gare pubbliche. Si prevede che la realizzazione dei due impianti richieda un investimento complessivo di circa 600 milioni di dollari statunitensi, di cui circa 400 milioni per il progetto fotovoltaico e 200 milioni per il progetto eolico. Una volta in esercizio, i due impianti saranno in grado di produrre fino a circa 900 GWh all'anno di energia sostenibile, incontrando così la grande domanda di nuova energia elettrica del Brasile, che è stimata crescere a un tasso medio annuo del 4% fino al 2020.



In data **4 novembre 2014** EGP ha comunicato che la controllata Enel Green Power North America, Inc. (“EGP-NA”) ha completato la costruzione del nuovo parco eolico di Origin, nelle contee di Carter, Garvin e Murray, in Oklahoma. Il nuovo impianto, con una capacità installata di 150 MW, porta la capacità totale installata da EGP-NA a oltre 2.000 MW. La realizzazione del nuovo parco eolico, che si prevede possa produrre fino a circa 650 GWh di elettricità all’anno e che risulta in linea con gli obiettivi di crescita stabiliti nel piano industriale 2014-2018 di EGP, ha richiesto un investimento complessivo di circa 250 milioni di dollari statunitensi. All’impianto è associato un accordo ventennale di vendita dell’energia prodotta. Nel luglio 2014, EGP-NA ha sottoscritto un accordo di *capital contribution* con un consorzio guidato da J.P. Morgan, assicurandosi così il parziale finanziamento del progetto.

Sempre in data **4 novembre 2014** il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato – previo parere favorevole del Collegio Sindacale – di nominare Alberto De Paoli quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in sostituzione di Luigi Ferraris a decorrere dal prossimo 12 novembre, data dalla quale Alberto De Paoli subentrerà a Luigi Ferraris nel ruolo di Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Enel. A partire dal prossimo 12 novembre Luigi Ferraris assumerà la guida dell’area America Latina in sostituzione di Ignacio Antoñanzas Alvear, nonché il ruolo di *Gerente General* della controllata cilena Enersis.

Ancora in data **4 novembre 2014** il Consiglio di Amministrazione di Enel ha inoltre deliberato l’avvio del collocamento sul mercato di una quota del capitale sociale di Endesa da parte di EEE. L’ammontare iniziale oggetto di offerta sarà pari a circa il 17% del capitale sociale di Endesa (l’“Offerta Iniziale”), potendo raggiungere un massimo di circa il 22% (l’“Offerta Massima”), inclusa in ogni caso l’opzione *greenshoe* (che prevede la possibilità per i *Joint Global Coordinators* di acquistare un massimo del 15% del numero di azioni oggetto dell’offerta, al fine di stabilizzarne i corsi). Con tale operazione, che si inquadra nel progetto di riassetto delle attività del Gruppo Enel nella Penisola Iberica, Enel intende valorizzare la partecipazione posseduta da EEE in Endesa e superare l’attuale situazione di limitata liquidità del titolo Endesa.

In data **6 novembre 2014**, l’Autorità spagnola *Comisión Nacional del Mercado de Valores* (“CNMV”) ha approvato la pubblicazione del prospetto informativo relativo al collocamento sopra indicato, che risulta così articolato:

- un’offerta pubblica di vendita in Spagna rivolta agli investitori *retail* (l’“OPV”), che si prevede rappresenti il 15% dell’ammontare dell’Offerta Iniziale (al netto dell’opzione *greenshoe*), con la possibilità che una parte delle azioni inizialmente destinate all’Offerta istituzionale confluiscono nell’OPV (c.d. *clawback*), elevando l’ammontare di quest’ultima fino ad un massimo del 30% dell’Offerta Iniziale e del 23,27% dell’Offerta Massima (sempre al netto dell’opzione *greenshoe*). L’OPV ha avuto inizio in data 7 novembre e terminerà mercoledì 19 novembre 2014, salvo chiusura anticipata. Il prezzo massimo a cui verranno collocate le azioni di Endesa nell’ambito dell’OPV è stato fissato in misura pari a 15,535 euro per azione, valore corrispondente al più elevato tra i prezzi di chiusura del titolo Endesa registrati sulla borsa spagnola tra il 29 ottobre e il 5 novembre 2014. Il prezzo definitivo dell’OPV sarà il minore tra il suddetto prezzo massimo e il prezzo che sarà fissato nell’ambito dell’Offerta istituzionale;
- un’offerta rivolta ad investitori istituzionali spagnoli e internazionali (l’“Offerta istituzionale”, e, congiuntamente all’OPV, l’“Offerta Globale”), che si prevede rappresenti l’85% dell’ammontare dell’Offerta Iniziale (al netto dell’opzione *greenshoe* e salvo il *clawback* con l’OPV) e che avrà inizio giovedì 13 novembre e terminerà giovedì 20 novembre 2014, salvo chiusura anticipata. Il prezzo delle azioni oggetto dell’Offerta istituzionale sarà determinato in data 20 novembre 2014, sentiti i *Joint Global Coordinators*, tenendo in considerazione, tra l’altro, la quantità e la qualità degli ordini pervenuti nell’ambito della stessa Offerta istituzionale, nonché la quantità della domanda complessiva riferita all’Offerta Globale e le condizioni di mercato.

È previsto che l’allocazione definitiva delle azioni oggetto dell’Offerta Globale sia effettuata venerdì 21 novembre 2014, mentre il pagamento e la consegna delle azioni sono previsti per mercoledì 26 novembre 2014.



In data **6 novembre 2014** EGP ha annunciato di aver siglato, tramite la società controllata Enel Green Power Chile Ltda (“Enel Green Power Chile”), con Empresa Nacional de Electricidad SA un contratto a lungo termine per la fornitura di energia e la vendita di certificati verdi, della durata di circa 20 anni, per due progetti eolici, e di circa 25 anni, per tre progetti fotovoltaici. Il contratto, che ha un valore complessivo stimato pari a circa 2,3 miliardi di dollari statunitensi, consentirà ad Enel Green Power Chile di sviluppare impianti eolici e fotovoltaici con una capacità installata totale di circa 307 MW e un investimento complessivo di circa 611 milioni di dollari statunitensi.

In data **7 novembre 2014**, la controllata Enel Produzione S.p.A. (“Enel Produzione”) e Società Elettrica Altoatesina (“SEL”, società controllata dalla Provincia Autonoma di Bolzano) hanno firmato i contratti relativi alla cessione delle partecipazioni possedute da Enel Produzione in SE Hydropower e SF Energy per un corrispettivo complessivo di 400 milioni di euro.

In particolare, il corrispettivo previsto per la cessione della partecipazione del 40% posseduta da Enel Produzione in SE Hydropower è pari a 345 milioni di euro. Il perfezionamento dell’operazione è sospensivamente condizionato al nulla osta dell’Autorità *Antitrust* e all’ottenimento da parte di SEL dell’impegno delle banche a erogare il finanziamento per l’acquisto della suddetta partecipazione.

Il corrispettivo previsto per la cessione della partecipazione posseduta da Enel Produzione in SF Energy – il cui capitale sociale è posseduto in misura paritetica da Enel Produzione, SEL S.r.l. (società interamente controllata da SEL) e Dolomiti Energia – è pari a 55 milioni di euro. Il perfezionamento dell’operazione è in tal caso soggetto al diritto di prelazione pro-quota spettante al socio Dolomiti Energia ed è inoltre sospensivamente condizionato all’ottenimento da parte di SEL dell’impegno delle banche a erogare il finanziamento per l’acquisto della suddetta partecipazione.

L’operazione rientra nel programma di dismissioni annunciato al mercato da Enel e consentirà di ridurre l’indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Enel per un ammontare pari indicativamente al corrispettivo complessivo sopra indicato.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I primi nove mesi dell’anno evidenziano un quadro macroeconomico europeo ancora incerto, il che rende di difficile valutazione la stima di crescita economica per la fine dell’anno. In tale contesto prosegue il *trend* di debolezza della domanda di energia elettrica che evidenzia una contrazione in Italia (-2,9% dato stagionalizzato) ed una leggera ripresa in Spagna (+0,3% dato stagionalizzato); le economie emergenti, al contrario, continuano a registrare tassi di crescita della domanda significativi, seppure leggermente inferiori alle attese iniziali.

Negli ultimi mesi dell’anno, Enel continuerà a focalizzarsi sui mercati emergenti e nel *business* delle energie rinnovabili potendo far leva su un portafoglio di attività diversificato e sulla nuova struttura organizzativa più snella e orientata al *business*, che consentiranno di sfruttare al massimo le opportunità di creazione di valore. Inoltre, proseguirà il processo di razionalizzazione della struttura societaria già avviato attraverso operazioni di acquisto di partecipazioni minoritarie in America Latina.

La riduzione del debito continuerà ad essere una priorità per il Gruppo; in particolare si prevede che a fine esercizio l’indebitamento finanziario netto si attesti in un range tra 39 e 40 miliardi di euro. Il contributo positivo derivante dalle operazioni straordinarie in corso e l’apporto del cash flow generato dall’attività operativa saranno, infatti, parzialmente compensati dal già citato effetto negativo dell’andamento dei cambi nonché dall’anticipazione, al 2014, di alcuni investimenti nelle attività rinnovabili ed alcune operazioni di minority buy out già previsti nel piano industriale.



DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE SALVATORE MANCUSO

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto delle dimissioni rassegnate ieri dal consigliere indipendente Salvatore Mancuso. Le dimissioni, che hanno efficacia immediata, sono dettate da motivi personali.

Alle ore 17,30 di oggi, 11 novembre 2014, si terrà una conference call per illustrare i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2014 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi "ad audiendum" anche i giornalisti. Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione "Investitori", in concomitanza con l'avvio della conference call.

Si allegano le tabelle dei risultati delle singole Aree di business (che non tengono conto di elisioni intersettoriali), nonché gli schemi di conto economico sintetico, dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, della situazione patrimoniale sintetica e di rendiconto finanziario sintetico su base consolidata. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi Ferraris, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Risultati per Area di business

La rappresentazione dei risultati per Area di business è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo nei periodi messi a confronto.

Mercato

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazione	Terzo trimestre 2014	Terzo trimestre 2013	Variazione
Ricavi	11.382	12.687	-10,3%	3.534	3.975	-11,1%
Ebitda	758	678	11,8%	220	201	9,5%
Ebit	338	272	24,3%	81	82	-1,2%
Investimenti	69	50	38,0%	26	26	-

Generazione ed Energy Management

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazione	Terzo trimestre 2014	Terzo trimestre 2013	Variazione
Ricavi	15.111	17.527	-13,8%	4.833	5.427	-10,9%
Ebitda	1.025	900	13,9%	290	272	6,6%
Ebit	626	538	16,4%	118	144	-18,1%
Investimenti	130	155	-16,1%	68	61	11,5%



Infrastrutture e Reti

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazione	Terzo trimestre 2014	Terzo trimestre 2013	Variazione
Ricavi	5.526	5.597	-1,3%	1.806	1.813	-0,4%
Ebitda	3.080	2.897	6,3%	962	931	3,3%
Ebit	2.335	2.173	7,5%	709	694	2,2%
Investimenti	696	723	-3,7%	241	240	0,4%

Iberia e America Latina

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazione	Terzo trimestre 2014	Terzo trimestre 2013	Variazione
Ricavi	21.959	23.097	-4,9%	7.586	7.582	0,1%
Ebitda	4.536	5.251	-13,6%	1.554	1.685	-7,8%
Ebit	2.442	3.061	-20,2%	817	913	-10,5%
Investimenti	1.424	1.294	10,0%	578	498	16,1%

Internazionale

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazione	Terzo trimestre 2014	Terzo trimestre 2013	Variazione
Ricavi	3.918	4.615	-15,1%	1.296	1.513	-14,3%
Ebitda	778	823	-5,5%	273	314	-13,1%
Ebit	479	395	21,3%	166	187	-11,2%
Investimenti	598	593	0,8%	176	217	-18,9%

Energie Rinnovabili

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazione	Terzo trimestre 2014	Terzo trimestre 2013	Variazione
Ricavi	2.016	2.049	-1,6%	651	578	12,6%
Ebitda	1.312	1.305	0,5%	423	338	25,1%
Ebit	885	881	0,5%	267	182	46,7%
Investimenti	1.060	823	28,8%	419	278	50,7%



Comunicato
Stampa

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli “indicatori alternativi di *performance*”, non previsti dai principi contabili IFRS-EU, utilizzati nel presente comunicato al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

- **L’Ebitda** (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti e perdite di valore”;
- **L’Indebitamento finanziario netto** rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai “Finanziamenti a lungo termine” e dai “Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine”, al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle “Altre attività correnti” e nelle “Altre attività non correnti”;
- **Il Capitale investito netto** è definito quale somma delle “Attività correnti”, delle “Attività non correnti” e delle “Attività nette possedute per la vendita” al netto delle “Passività correnti” e delle “Passività non correnti”, escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- **Le Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle “Attività possedute per la vendita” e delle “Passività possedute per la vendita”;
- **L’Utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il “Risultato netto del Gruppo” riconducibile alla sola gestione caratteristica.

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet.
Puoi scaricare la App Enel Mobile su: [Apple Store](#) e [Google Play](#)



Conto economico consolidato sintetico

3° trimestre		Milioni di euro	Primi nove mesi	
2014	2013 <i>restated</i>		2014	2013 <i>restated</i>
17.974	18.549	Totale ricavi	54.075	57.836
14.145	14.603	Totale costi	42.374	45.492
(99)	(123)	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(93)	(378)
3.730	3.823	MARGINE OPERATIVO LORDO	11.608	11.966
1.586	1.564	Ammortamenti e perdite di valore	4.453	4.614
2.144	2.259	RISULTATO OPERATIVO	7.155	7.352
1.075	430	Proventi finanziari	2.294	1.874
1.903	1.177	Oneri finanziari	4.798	3.884
(828)	(747)	Totale proventi/(oneri) finanziari	(2.504)	(2.010)
(4)	46	Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	49	139
1.312	1.558	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.700	5.481
926	588	Imposte	2.074	2.028
386	970	Risultato delle <i>continuing operations</i>	2.626	3.453
-	-	Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-
386	970	RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)	2.626	3.453
272	655	Quota di interessenza del Gruppo	1.957	2.335
114	315	Quota di interessenza di terzi	669	1.118
		<i>Risultato netto del Gruppo per azione (euro)</i> ⁽¹⁾	0,21	0,25

(1) Il risultato netto diluito del Gruppo per azione coincide con il risultato netto del Gruppo per azione.



Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2014	2013 restated
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	2.626	3.453
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico:		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(450)	(158)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(8)	(6)
Variazione di fair value degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	(17)	(81)
Variazione della riserva di traduzione	334	(2.164)
Altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico:		
Variazione delle passività (attività) nette per benefici definiti	-	-
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(141)	(2.409)
Utile complessivo rilevato nel periodo	2.485	1.044
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	1.629	1.267
- di terzi	856	(223)



Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

	al 30.09.2014	al 31.12.2013 <i>restated</i>
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
- Attività materiali e immateriali	100.021	98.499
- Avviamento	14.915	14.967
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.154	1.372
- Altre attività non correnti ⁽¹⁾	14.005	13.417
Totale	130.095	128.255
Attività correnti		
- Rimanenze	3.714	3.555
- Crediti commerciali	12.819	11.415
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.758	7.873
- Altre attività correnti ⁽²⁾	14.555	12.526
Totale	38.846	35.369
Attività possedute per la vendita	116	241
TOTALE ATTIVITÀ	169.057	163.865
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
- Patrimonio netto di Gruppo	36.263	35.941
- Interessenze di terzi	16.580	16.891
Totale patrimonio netto	52.843	52.832
Passività non correnti		
- Finanziamenti a lungo termine	50.559	50.905
- Fondi diversi e passività per imposte differite	22.445	22.443
- Altre passività non correnti	3.659	3.475
Totale	76.663	76.823
Passività correnti		
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	10.500	7.142
- Debiti commerciali	10.800	12.923
- Altre passività correnti	18.248	14.125
Totale	39.548	34.190
Passività possedute per la vendita	3	20
TOTALE PASSIVITÀ	116.214	111.033
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	169.057	163.865

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 settembre 2014 rispettivamente pari a 4.689 milioni di euro (4.813 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 178 milioni di euro (152 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 settembre 2014 rispettivamente pari a 1.714 milioni di euro (2.976 milioni di euro al 31 dicembre 2013), 2.095 milioni di euro (2.510 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 47 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2013).



Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro

Primi nove mesi

	2014	2013 restated
Risultato prima delle imposte	4.700	5.481
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e perdite di valore su attività materiali e immateriali	4.005	4.091
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse cassa ed equivalenti di cassa)	997	(153)
(Proventi)/Oneri finanziari	2.055	1.622
Variazione delle rimanenze, dei crediti e dei debiti commerciali	(3.685)	(4.837)
Interessi ed altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati	(2.249)	(2.008)
Altri movimenti	(2.893)	(1.664)
Cash flow da attività operativa (A)	2.930	2.532
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.012)	(3.680)
Investimenti in imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(150)	(178)
Dismissione di imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	23	68
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	52	25
Cash flow da attività di (investimento)/disinvestimento (B)	(4.087)	(3.765)
Variazione dei debiti finanziari netti	3.462	(211)
Incasso/esborso per operazioni di cessione/acquisto di quote di non controlling interest	(501)	1.740
Dividendi pagati e acconti	(1.901)	(1.866)
Cash flow da attività di finanziamento (C)	1.060	(337)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	2	(185)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(95)	(1.755)
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve all'inizio del periodo ⁽¹⁾	7.900	9.768
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve alla fine del periodo ⁽²⁾	7.805	8.013

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.873 milioni di euro al 1° gennaio 2014 (9.726 milioni di euro al 1° gennaio 2013), "Titoli a breve" pari a 17 milioni di euro al 1° gennaio 2014 (42 milioni di euro al 1° gennaio 2013) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 10 milioni di euro al 1° gennaio 2014 (non presenti al 1° gennaio 2013).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.758 milioni di euro al 30 settembre 2014 (7.981 milioni di euro al 30 settembre 2013), "Titoli a breve" pari a 47 milioni di euro al 30 settembre 2014 (31 milioni di euro al 30 settembre 2013) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 0 al 30 settembre 2014 (1 milione di euro al 30 settembre 2013).